

IL GENERE DEL NOME

In italiano il nome può essere maschile o femminile. Sono maschili i nomi degli esseri animati di sesso maschile:

padre, scrittore, infermiere, gatto, leone;

mentre sono femminili i nomi di esseri animati di sesso femminile:

madre, scrittrice, infermiera, gatta, leonessa.

I nomi di cose possono essere sia maschili che femminili secondo una convenzione. La distinzione tra nomi maschili e nomi femminili può avvenire tramite il **significato** o la **terminazione**.

Secondo il **significato** di solito sono **maschili**:

i nomi degli alberi: *l'abete, il pino, il cipresso, l'albicocco, il mandorlo, l'ulivo*. Ma ce ne sono anche di femminili: *la quercia, la palma*;

i nomi dei metalli: *l'argento, l'oro, il ferro, il rame, il bronzo*;

i nomi dei mesi e dei giorni della settimana (tranne la domenica);

i nomi dei monti, dei mari, dei fiumi e dei laghi: *l'Etna, il Monte Bianco, l'Everest, il Mediterraneo, il Tirreno, il Pacifico, il Tevere, il Po, il lago di Garda, il lago di Como*;

i nomi dei punti cardinali: *il Nord, il Sud, l'Est, l'Ovest*.

Di solito sono **femminili**:

i nomi dei frutti: *l'albicocca la fragola, la ciliegia, l'arancia*, ma ce ne sono anche di maschili: *il fico, il dattero, il limone*;

i nomi delle scienze e dei concetti astratti: *la matematica, la chimica, la fisica, la linguistica, la biologia; la pace, la fede, la giustizia*;

i nomi dei continenti, degli Stati, delle regioni, delle città e delle isole: *l'America, l'Africa, l'Asia, l'Europa, l'Italia, l'Argentina, la Francia, la Germania, l'Ucraina, la Puglia, la Basilicata, la Lombardia, la Campania*. Ci sono però anche nomi maschili di Stati e di regioni: *il Belgio, il Perù, gli Stati Uniti, il Piemonte, il Molise, il Lazio*.

Secondo la **terminazione** di solito sono **maschili**:

i nomi che finiscono in **-o**: *il treno, il lavoro, il quadro, il vaso, il muro*. Alcuni nomi però sono femminili: *la radio, la mano, l'auto, la moto, la foto, la birra*;

i nomi che finiscono per **consonante**, che di solito sono di origine straniera: *lo sport, lo yoga, il bar, il tram, il film*.

Di solito sono **femminili**:

i nomi che finiscono in **-a**: *la casa, la penna, la sedia, la gamba, la pianta*. Alcuni nomi però sono maschili: *il poema, il teorema, il problema, il dramma, il pigiama*;



Elisabetta
Caruso

LA PICCOLA SCUOLA

i nomi che finiscono in **-i**: la crisi, la tesi, l'oasi;

i nomi che finiscono in **-tà** e **-tù**: la città, l'omertà, la verità, la virtù.

Infine, i nomi che finiscono in **-e** possono essere sia maschili che femminili: il ponte, l'amore, il fiume, il pesce, la radice, la fame, la chiave, la notte.

1. Metti al posto giusto i nomi femminili e maschili:

orologio, camera, latte, bambino, studente, bambina, mare, giornale, casa, teatro, ristorante, chiesa, televisione, cinema, negozio, pizza, sole, luna, nuvola, libro, borsa, gonna, panino, sedia, tavolo, scrivania, finestra, porta, carta, chiave, quadro, bagno, albergo, matita, penna, quaderno, telefono, compleanno, bar, cappuccino.

Femminile	Maschile

IL PLURALE DEL NOME

In generale i nomi femminili che terminano in **-a** formano il plurale con la **-e**; i nomi maschili che terminano in **-o** formano il plurale con la **-i**; i nomi che terminano in **-e** formano il plurale in **-i**.



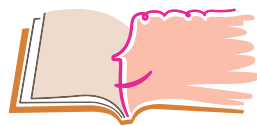
Elisabetta
Caruso

LA PICCOLA SCUOLA

il problema	i problemi	la casa	le case
il tema	i temi	la strada	le strade
il poeta	i poeti	la pecora	le pecore
il pesce	i pesci	la chiave	le chiavi

2. Forma il plurale di questi nomi.

Singolare	Plurale
orologio	
camera	
bambino	
studente	
bambina	
giornale	
casa	
teatro	
ristorante	
chiesa	
televisione	
cinema	
negozio	
pizza	
nuvola	
libro	
borsa	
gonna	
panino	
sedia	
tavolo	
scrivania	
finestra	
porta	
carta	
chiave	
quadro	
bagno	
albergo	



Elisabetta
Caruso

LA PICCOLA SCUOLA

matita	
penna	
quaderno	
telefono	
compleanno	
bar	
cappuccino	

I NOMI MASCHILI IN -A

Formano il plurale in **-i**: *il problema, i problemi; il sistema, i sistemi; il farmacista, i farmacisti*. Alcuni nomi maschili in **-a** rimangono invariati al plurale: *il cinema, i cinema*.

I NOMI CHE TERMINANO IN -CO, -CA E -GO, GA

Formano il plurale di solito in **-chi, -che** e **-ghi, -ghe**: *il fico, i fichi; la banca, le banche; l'albergo, gli alberghi, la paga, le paghe*. Alcuni nomi in **-co** formano il plurale in **-ci**: *l'amico, gli amici; il medico, i medici*.

I NOMI CHE TERMINANO IN -CIA E -GIA

Mantengono la **i** anche al plurale se:

l'accento è sulla **i**: *la farmacia, le farmacie; la bugia, le bugie*.

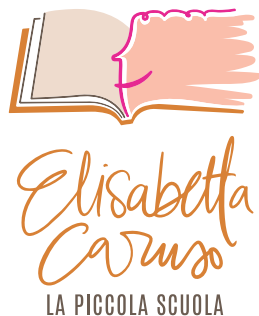
la **c** e la **g** sono precedute da vocale: *la ciliegia, le ciliegie*.

Perdono la **i** se la **c** e la **g** sono precedute da consonante: *la spiaggia, le spiagge*.

L'ARTICOLO DETERMINATIVO

L'articolo determinativo si usa davanti a una cosa definita, già nota. Viene usato anche per indicare una specie (*l'uomo è dotato di ragione*) oppure l'astratto (*il coraggio è una virtù*); per indicare parti del corpo (*mi fa male la schiena*) o oggetti che ci appartengono (non trovo più *la gonna*); si usa con nomi che indicano cose uniche in natura (*il sole, la luna*) e con i nomi di materia (*il legno, il ferro*).

In alcuni contesti, l'articolo determinativo ha il valore di aggettivo dimostrativo (*penso di partire entro la settimana – entro **questa** settimana*) o di pronomi dimostrativo (*tra il vino bianco e il vino rosso, preferisco il rosso – preferisco **quello** rosso*).



L'articolo determinativo maschile ha due forme: **il** e **lo**.

L'articolo **il** si usa davanti a nomi maschili che cominciano per consonante:

il bambino, *il* cuoco, *il* falegname, *il* liquore.

Il plurale è **i**:

i bambini, *i* cuochi, *i* falegnami, *i* liquori.

L'articolo **lo** si usa davanti a nomi maschili che iniziano per:

s+consonante:

lo scoglio, *lo* sgabello, *lo* specchio, *lo* studio;

z:

lo zaino, *lo* zio, *lo* zucchero;

pn e ps:

lo pneumatico, *lo* psicologo, *lo* psichiatra;

gn:

lo gnocco;

davanti ai nomi maschili che iniziano per vocale:

*l'*abito, *l'*albero, *l'*albergo, *l'*incendio, *l'*ospite.

Il plurale è **gli**:

gli scogli, *gli* zaini, *gli* pneumatici, *gli* gnocchi, *gli* alberghi, *gli* ospiti.

L'articolo determinativo femminile è **la** e si usa davanti ai nomi femminili:

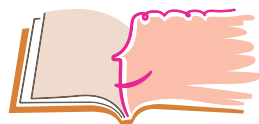
la casa, *la* donna, *la* giacca, *l'*auto.

Il plurale è **le**:

le case, *le* donne, *le* giacche, *le* auto.

3. Metti l'articolo davanti ai seguenti nomi, al singolare e al plurale: *il, lo, la, i, gli le.*

Singolare	Plurale
orologio	
camera	
bambino	



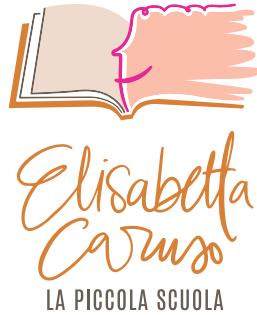
Elisabetta
Caruso

LA PICCOLA SCUOLA

studente	
bambina	
giornale	
casa	
teatro	
ristorante	
chiesa	
televisione	
cinema	
negozio	
pizza	
nuvola	
libro	
borsa	
gonna	
panino	
sedia	
tavolo	
scrivania	
finestra	
porta	
carta	
chiave	
quadro	
bagno	
albergo	
matita	
penna	
quaderno	
telefono	
compleanno	
bar	
cappuccino	

L'ARTICOLO INDETERMINATIVO

L'articolo indeterminativo indica una cosa generica, indefinita, non ancora nota.
Se diciamo: chiamerò *un* dottore, ci riferiamo a un dottore non ancora conosciuto.



L'articolo indeterminativo maschile ha due forme: **un**, **uno**.

Si usa **un** davanti a:

i nomi maschili che iniziano per consonante:

un cane, un bambino, un gioco, un fiore, un giardino;

i nomi maschili che iniziano per vocale:

un amico, un incubo, un orso;

Si usa **uno** davanti a:

i nomi maschili che iniziano con:

s+consonante:

uno sbaglio, uno scoglio, uno studente;

pn e ps:

uno pneumatico, uno psicologo;

z:

uno zaino, uno zio.

L'articolo indeterminativo femminile è **una**:

una donna, una camicia, una strada, una casa.

L'articolo indeterminativo non ha plurale. Ma con funzione di plurale si possono usare le forme: **dei**, **degli**, **delle**, o **qualche**.

Ho incontrato *delle* difficoltà nel fare gli esercizi;

ho comprato *delle* mele per la torta;

parto tra *qualche* giorno.

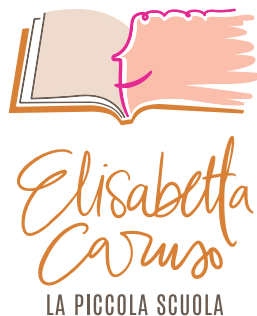


Elisabetta
Caruso

LA PICCOLA SCUOLA

4. Metti l'articolo indeterminativo davanti a questi nomi.

Orologio
camera
bambino
studente
bambina
giornale
casa
teatro
ristorante
chiesa
televisione
cinema
negozio
pizza
nuvola
libro
borsa
gonna
panino
sedia
tavolo
scrivania
finestra
porta
carta
chiave
quadro
bagno
albergo
matita
penna
quaderno
telefono
compleanno
bar



cappuccino

USO DELL'ARTICOLO

Di solito l'uso dell'articolo davanti a un nome dipende dal significato del messaggio che vogliamo dare.

Ad esempio le tre espressioni: *è l'insegnante*, *è un insegnante*, *è insegnante*, hanno significati diversi.

Inseriamo queste tre espressioni in un contesto. Se un amico ti chiede chi è una certa persona che tu conosci e lui no, alla domanda "chi è?" puoi rispondere "*è l'insegnante*" se la presenza dell'insegnante è già nota; puoi rispondere "*è un insegnante*" se si tratta di una informazione totalmente nuova per il tuo amico. Invece, alla domanda "chi è?" non puoi rispondere "*è insegnante*". Puoi rispondere "*è insegnante*" se la domanda è: "*che lavoro fa?*".

Non vogliono l'articolo:

i nomi di città;

i nomi di persona;

gli aggettivi possessivi (**MA:** si usa l'articolo se il nome di parentela è al plurale *le mie sorelle*, o accompagnato da un aggettivo *la mia amata moglie*);

e davanti a espressioni come: *con intelligenza*, *andare in chiesa*, *tornare a casa*, *avere fame*, *avere freddo*, *carte da gioco*, *sala da pranzo*, *andare in bici*, *muoversi in auto*, *viaggiare in aereo*, *parlare di sport*, *giocare a calcio* (verbo+preposizione+nome).

Vogliono l'articolo:

i nomi dei monti: *le Alpi*, *gli Appennini*, *il Pollino*;

i nomi dei fiumi: *l'Arno*, *il Po'*, *il Tevere*;

i nomi dei laghi: *il lago di Garda*, *il lago Trasimeno*, *il lago di Como*;

i nomi delle isole grandi: *la Sicilia*, *la Sardegna*, *la Corsica*;

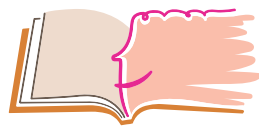
i nomi di regioni: *il Lazio*, *la Basilicata*, *la Calabria*, *il Piemonte*;

i nomi di Stati: *la Svizzera*, *la Bulgaria*, *il Messico*;

i nomi di continenti: *l'Europa*, *l'Asia*, *l'Africa*.

LE PREPOSIZIONI ARTICOLATE

Quando l'articolo determinativo è preceduto da una preposizione, si formano le preposizioni articolate. L'uso delle preposizioni articolate segue le regole sull'uso dell'articolo.



Elisabetta
Caruso

LA PICCOLA SCUOLA

	IL	LO	LA	L'	I	GLI	LE
DI	del	dello	della	dell'	dei	degli	delle
A	al	allo	alla	all'	ai	agli	alle
DA	dal	dallo	dalla	dall'	dai	dagli	dalle
IN	nel	nello	nella	nell'	nei	negli	nelle
SU	sul	sullo	sulla	sull'	sui	sugli	sulle

5. Osserva le espressioni qui sotto e individua le differenze di significato.

Il Governo ha presentato *una* nuova legge/ il Governo ha presentato *la* nuova legge.

L'Università ha organizzato *un* viaggio all'estero per gli studenti/ l'Università ha organizzato *il* viaggio all'estero per gli studenti.

Ho visto *un* gatto arrampicarsi su *un* albero del giardino/ Ho visto *il* gatto arrampicarsi su *un* albero del giardino/ ho visto *un* gatto arrampicarsi *sull'*albero del giardino.

6. Metti l'articolo determinativo davanti ai seguenti nomi.

Sceicco
icona
yogurt
pigiama
amici
capitolo
tuorlo
psicanalista
spirito
Svizzera
occhiali
strade
astrologia
suocera
zii
antenna
strada



Elisabetta
Caruso

LA PICCOLA SCUOLA

7. Metti l'articolo indeterminativo davanti ai seguenti nomi.

Zaino
stella
impresa
balena
sciopero
gnocco
suocero
archivio
scudo
amico
nemico
zoppo
pneumatico
trono
tonno
ape

8. Inserisci l'articolo determinativo o indeterminativo adatto.

I 220 euro per ___ carburante anche ai dipendenti degli studi.

Viaggi e vacanze: come scegliere ___ polizza giusta per gestire ___ emergenze

Premio Strega: per ___ prima volta __finalisti sono sette.

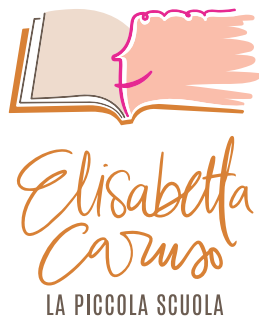
___ mare in Italia è diventato ___lusso per ricchi.

È morta ___fotoreporter italiana Letizia Battaglia.

A Bordeaux sono stati vietati _____ eventi all'aperto per ___'ondata di caldo di questi giorni.

___ dipendente di Google è convinto che ___'intelligenza artificiale abbia preso coscienza di sé.

C'è infine ___ accordo per fare ___ “rete unica”.



C'è stato ___ attacco informatico a diverse istituzioni italiane.

Amazon e Apple prevedono ___ Natale complicato.

Verifica.

I 220 euro per il carburante anche ai dipendenti degli studi.

Viaggi e vacanze: come scegliere la polizza giusta per gestire le emergenze

Premio Strega: per la prima volta i finalisti sono sette.

Il mare in Italia è diventato un lusso per ricchi.

È morta la fotoreporter italiana Letizia Battaglia.

A Bordeaux sono stati vietati gli eventi all'aperto per l'ondata di caldo di questi giorni.

Un dipendente di Google è convinto che un'intelligenza artificiale abbia preso coscienza di sé.

C'è infine un accordo per fare la "rete unica".

C'è stato un attacco informatico a diverse istituzioni italiane.

Amazon e Apple prevedono un Natale complicato.

9. Crea tutte le frasi possibili scegliendo le varie alternative.

		Di mia sorella
	Il collega	Più bravo
Guido è	Un collega	Che mi ha telefonato
	Collega	E amico di mia sorella
		Che lavora in banca

		E lavora per il giornale laRepubblica
	La giornalista	Che ha scritto un articolo sulle mafie
La madre di Gianni è	Una giornalista	Da più di venti anni



Elisabetta
Caruso
LA PICCOLA SCUOLA

	Giornalista	Molto brava
		E scrittrice di romanzi

		Di tutto il mondo
	La città	Molto caotica
Ho visitato	Una città	Ricca di arte
	Città	D'arte e di cultura
		Dove è nato Picasso



Elisabetta
Caruso

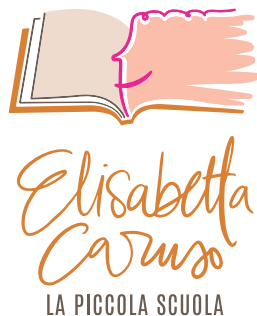
LA PICCOLA SCUOLA

Verifica.

Guido è *il* collega di mia sorella;
Guido è *il* collega più bravo;
Guido è *il* collega che mi ha telefonato;
Guido è *un* collega di mia sorella;
Guido è *un* collega che lavora in banca;
Guido è collega e amico di mia sorella.

La madre di Gianni è *la* giornalista che ha scritto un articolo sulle mafie;
la madre di Gianni è *una* giornalista molto brava;
la madre di Gianni è giornalista e lavora per il giornale la Repubblica;
la madre di Gianni è giornalista da più di venti anni;
la madre di Gianni è giornalista e scrittrice di romanzi.

Ho visitato *la* città dove è nato Picasso;
ho visitato *una* città d'arte e di cultura;
ho visitato *una* città molto caotica;
ho visitato *una* città ricca di arte;
ho visitato città di tutto il mondo.



10. Inserisci l'articolo appropriato.

___ città stanno acquisendo una crescente centralità. Saranno ___ campo principale dove giocheremo ___ sfide del futuro: ___ sostenibilità del nostro stile di vita, ___ lotta al cambiamento climatico, ___ ricerca del benessere individuale attraverso ___ sviluppo e ___ innovazioni tecnologiche. ___ tema fondamentale riguarda l'utilizzo dello spazio urbano, pubblico e privato.

È infatti cresciuta ___ consapevolezza su fenomeni come ___ dispersione e ___ rigenerazione urbana, ___ consumo del suolo, ___ mobilità sostenibile, l'accessibilità, ___ qualità dell'aria e dei servizi. ___ elemento in particolare fa da sfondo alla ricerca di qualità della vita in città: ___ verde urbano. Che sia ___ parco o ___ singolo albero, quando si progetta ___ nuovo spazio o ___ rigenerazione di un'area già esistente è necessario trovare ___ giusta collocazione per ___ verde, che dev'essere accessibile in maniera semplice e diretta.

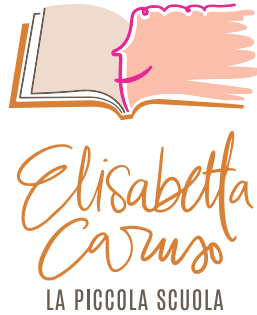
Perché ___ alberi e ___ verde sono importanti per ___ nostre città? Perché ne cerchiamo sempre di più ___ presenza? Si possono citare ___ miriade di effetti positivi. Dalla riduzione dell'inquinamento acustico e del rischio idrogeologico, alla riqualificazione estetica dei paesaggi urbani, gli alberi favoriscono ___ territorio e ___ stile di vita sani. Durante ___ lockdown e ___ restrizioni della pandemia, ci siamo resi conto di quanto sia fondamentale avere ___ area verde vicino a casa per ___ proprio benessere fisico e mentale. Ma ___ verde pubblico in città è anche e soprattutto importante per ___ sua capacità di assorbimento della CO₂ e di mitigazione del fenomeno delle isole di calore urbano.

Verifica.

Le città stanno acquisendo una crescente centralità. Saranno il campo principale dove giocheremo le sfide del futuro: la sostenibilità del nostro stile di vita, la lotta al cambiamento climatico, la ricerca del benessere individuale attraverso lo sviluppo e le innovazioni tecnologiche. Un tema fondamentale riguarda l'utilizzo dello spazio urbano, pubblico e privato.

È infatti cresciuta la consapevolezza su fenomeni come la dispersione e la rigenerazione urbana, il consumo del suolo, la mobilità sostenibile, l'accessibilità, la qualità dell'aria e dei servizi. Un elemento in particolare fa da sfondo alla ricerca di qualità della vita in città: il verde urbano. Che sia un parco o un singolo albero, quando si progetta un nuovo spazio o la rigenerazione di un'area già esistente è necessario trovare la giusta collocazione per il verde, che dev'essere accessibile in maniera semplice e diretta.

Perché gli alberi e il verde sono importanti per le nostre città? Perché ne cerchiamo sempre di più la presenza? Si possono citare una miriade di effetti positivi. Dalla riduzione dell'inquinamento acustico e del rischio idrogeologico, alla riqualificazione estetica dei paesaggi urbani, gli alberi favoriscono un territorio e uno stile di vita sani. Durante i lockdown



e le restrizioni della pandemia, ci siamo resi conto di quanto sia fondamentale avere un'area verde vicino a casa per il proprio benessere fisico e mentale. Ma il verde pubblico in città è anche e soprattutto importante per la sua capacità di assorbimento della CO2 e di mitigazione del fenomeno delle isole di calore urbano.

Articolo tratto dal sito lab24.ilsole24ore.com